

LETTERE&OPINIONI

CONFUSIONE LEGISLATIVA IN REGIONE
NOI SIAMO A PIENO TITOLO
UNA REGIONE DOLOMITICA

Non conosco in modo approfondito il concetto adottato dalla Regione per la suddivisione in ambiti del territorio regionale, e per ora non mi sono chiari neanche gli effetti delle possibili ricadute sul territorio, a medio o lungo termine. Mi riferisco all'esclusione di Belluno città e alcuni altri comuni, dall'ambito

dolomitico, adottata dalla Regione il 14 giugno 2013 (pagina V del *Gazzettino* di giovedì 25 luglio). Eppure in quei giorni le temperature meteo non erano ancora così elevate come in questi giorni. Sta di fatto, che in base alla legge regionale sul turismo (numero 11), Belluno e dintorni sembra non appartengano più all'ambito montano. Invece Belluno è una città alpina da sempre, e così considerata da tutte le fasi storiche che si sono succedute nel tempo.

Personalmente mi sento di dire che non siamo precisamente altoatesini (anche se abbiamo tante caratteristiche comuni), né di pianura, né lagunari. Siamo una regione dolomitica e basta. Finiamola di usare il Potere per adottare la regola dello spezzatino sul territorio provinciale bellunese, solo per dividerci. È come se uno di un Potere ancora superiore, si presentasse all'autore di questa legge, e con riferimento al suo nucleo familiare, gli dicesse, «da doma-

ni la nonna resta con te, la moglie la diamo a un altro e la figlia a un altro ancora», per il bene della Società.

Ripeto, noi bellunesi siamo una regione sola, con delle specificità da tutti riconosciute: lasciateci uniti e fuori da qualsiasi speculazione. Piuttosto lasciateci gestire le nostre risorse, che corrisponderebbero a dei privilegi economici di cui godono già altre regioni a noi confinanti.

R.S.

Belluno

CULTURA
& SPETTACOLI

MUSICA Il concerto comincia ben dopo le 22
«Venduti 600 biglietti», ma c'erano 300 persone

Max Gazzè flop:
ritardo e poca gente

Alessia Trentin

BELLUNO

Era il concerto clou dell'estate bellunese, ma pioggia e sfortuna hanno messo a dura prova la tappa in città del Sotto casa tour di Max Gazzè. Il temporale a poche ore dall'inizio previsto del concerto che ha fatto slittare il sound check alle 20.30, la conseguente attesa del pubblico per quasi un'ora, una scenografia prevista ma non realizzabile e, infine, una piazza piena a metà. Calda sì, ma con troppi posti vuoti. Il concerto di Max Gazzè a Belluno non è stato tra i più fortunati. Circa trecento le persone arrivate in piazza Duomo per ascoltare il cantante romano, benché dal botteghino i biglietti venduti risultassero almeno seicento, di cui solo quattrocento in prevendita. Pochi ma buoni. Dopo l'apertura della serata con la cantante spalla Levante, giovane artista dalla voce importante che in poche settimane ha conquistato il web



SUL PALCO Nelle foto Quickservice di Adriano Barioli, Max Gazzè durante il concerto di ieri. In alto, il pubblico

imponendosi anche alla programmazione radiofonica, alle 22 circa ha finalmente preso possesso del palco Max Gazzè. «Avevamo preparato dei video carini da proiettare -

ha esordito il cantante, mortificato - ma a causa della pioggia che c'è stata non sarà possibile proiettarli». Poco male, il saluto iniziale e l'apprrezzamento veloce alla location so-

no bastati per conquistare il pubblico che a quel punto non aspettava altro che di ascoltare i suoi cavalli di battaglia. *E tu vai via* è stato il pezzo d'attacco, seguito dall'amato

Vento d'estate, brano del 1998 che valse al cantante il riconoscimento *Un disco per l'estate*. Da qui in avanti la serata è stata un susseguirsi di successi, cantati dal pubblico presente e lungamente applauditi.

■ I PROSSIMI EVENTI - Giovedì 8 agosto toccherà al trio *Le Orme*, ospiti all'interno del contenitore di eventi Belluno di sera: un concerto gratuito, in piazza dei Martiri. Sempre gratuito, sempre in occasione dei giovedì di Belluno di sera, Francesco Baccini sarà in città a Ferragosto esibendosi con i suoi più grandi successi alle 21 nella piazza centrale. Esaurite le proposte musicali di Scoppio e spettacoli e del Consorzio, partirà il calendario di esibizioni de *La bella estate festival* dal 27 al 31 agosto. Gli appuntamenti culmineranno con i concerti del palco principale allestiti in piazza Martiri il 30 e 31 agosto, quando si esibiranno artisti come Marina Rei, Gazebo Penguins, Omid Jazi, Giuradei, 2Pigeons.

© riproduzione riservata

leMostre

BELLUNO - La prima mostra personale di ricami di Svetlana Fedorova, cittadina russa che vive e lavora a Belluno, è allestita al **Centro Rossi** in Piazza Piloni sino al 22 agosto. L'Ordine degli Architetti di Belluno e la Fondazione Architettura Belluno Dolomiti hanno allestito la mostra «Piazze d'Europa. Piazze per l'Europa» in **Piazza dei Martiri** sino al 4 agosto. Oggi alle 15 vernice del «Festival dell'arte pittorica e del colore 2013» alla **Sala De Luca** con apertura sino al 17 agosto. All'**Insolita storia** di via Zuppani espone sino all'11 agosto Luca Stella.

CANALE D'AGORDO - Nella sala consiliare del **municipio** la mostra per i sessant'anni di attività artistica di Giuliano De Rocco è aperta sino al 13 agosto.

PIEVE D'ALPAGO - Sabato 3 alle 17 in **municipio** vernice della rassegna di sculture di Albino Mezzacasa aperta sino all'8 settembre.

CORTINA - Al **Miramonti** Majestic Hotel sino al 31 luglio espone Maria Giovanna Trombetta Turrini. Poi dal 3 al 31 agosto seguirà la consueta collettiva d'estate del Circolo

Artistico Morales.

PADOLA - Lo **Sport Hotel** propone sino al 31 agosto opere di artisti che esposero negli anni scorsi nei medesimi locali.

MEL - Alla **scuola di Farra** espone Walter Comiotto. Alla **bruscheria Mighelon** sino al 30 settembre espongono Manrico Dell'Agnoia, Ariondo Schiocchet e Dario Segato su «Le gole del Rimonta e la Valmaor».

LENTIAI - Nella **sala della Soms** la mostra

«Giacendo con i colori» di Federico Dalle Mule continua sino al 31 agosto.

PEDAVENA - Al **centro visitatori del Parco** dal 1° agosto al 29 settembre Elvio Damin espone le sue foto sul tema «Dolomiti Bellunesi a parte».

FELTRE - Nel chiostro del **santuario** dei santi Vittore e Corona è allestita la mostra «Forme, simboli e significati dell'evo medio nell'arte miniata» di Agnieszka Kosowska.

(a cura di Dino Bridda)